



Domande e risposte: direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale

Bruxelles, 28 settembre 2022

La direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale integra e aggiorna il quadro dell'UE in materia di responsabilità civile, introducendo per la prima volta norme specifiche per i danni causati dai sistemi di IA.

Le nuove norme faranno sì che coloro che hanno subito danni causati dalla tecnologia di IA possano accedere al risarcimento come se avessero subito danni in qualsiasi altra circostanza. La direttiva introduce due misure principali: la cosiddetta "presunzione di causalità", grazie alla quale i danneggiati non dovranno spiegare in dettaglio come il danno sia stato causato da una determinata colpa o omissione, e l'accesso agli elementi di prova di imprese o fornitori, quando si tratta di IA ad alto rischio.

1. Perché è necessaria una nuova direttiva?

Alla continua diffusione dei progressi tecnologici deve corrispondere la messa in essere di garanzie volte a far sì che i consumatori dell'UE beneficino dei più elevati livelli di tutela, anche nell'era digitale. La Commissione si impegna a garantire che le innovazioni tecnologiche pionieristiche non vadano mai a scapito delle garanzie per i cittadini. È necessario un quadro giuridico armonizzato a livello dell'UE per evitare il rischio di frammentazione giuridica al momento di colmare i vuoti dovuti a questi progressi tecnologici senza precedenti.

Le norme nazionali vigenti in materia di responsabilità non sono adatte a gestire le domande di risarcimento dei danni causati da prodotti e servizi basati sull'IA. Nelle azioni di responsabilità per colpa il danneggiato deve identificare chi citare in giudizio e spiegare in dettaglio la colpa, il danno e il nesso di causalità tra i due. Ciò non è sempre facile, in particolare quando si tratta di IA. I sistemi possono spesso essere complessi, opachi e autonomi, rendendo eccessivamente difficile, se non impossibile, il soddisfacimento dell'onere della prova da parte del danneggiato. Una delle funzioni più importanti delle norme in materia di responsabilità civile è garantire che i danneggiati possano chiedere un risarcimento. Se le sfide poste dall'IA rendono eccessivamente difficile l'accesso al risarcimento, non vi è un accesso effettivo alla giustizia. Garantendo un risarcimento effettivo, queste norme contribuiscono alla tutela del diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale sancito dalla [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#).

Le nuove norme garantiranno che qualsiasi tipo di danneggiato (persone fisiche o imprese) possa disporre di un'equa possibilità di risarcimento qualora abbia subito danni causati da colpa o omissione di un fornitore, di uno sviluppatore o di un utente dell'IA. Inoltre, investire nella fiducia e stabilire garanzie in caso di problemi significa investire nel settore e contribuire alla sua diffusione nell'UE. Norme efficaci in materia di responsabilità costituiscono inoltre un incentivo economico a rispettare le norme di sicurezza, contribuendo pertanto alla prevenzione dei danni.

2. In che modo la direttiva aiuterà i danneggiati?

Le nuove norme riguardano le azioni di responsabilità a livello nazionale per colpa o omissione di qualsiasi persona (fornitori, sviluppatori, utenti), per il risarcimento di qualsiasi tipo di danno contemplato dal diritto nazionale (vita, salute, proprietà, vita privata, ecc.) e per qualsiasi tipo di danneggiato (persone fisiche, imprese, organizzazioni, ecc.).

Le nuove norme introducono due garanzie principali:

- in primo luogo, la direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale alleggerisce l'**onere della prova** a carico dei danneggiati introducendo la "**presunzione di causalità**": se i danneggiati possono dimostrare che qualcuno ha agito con colpa non rispettando un determinato obbligo pertinente al danno e che è ragionevolmente probabile un nesso di causalità con le prestazioni dell'IA, il giudice può presumere che tale inosservanza abbia causato il danno. D'altro canto, la persona responsabile può confutare tale presunzione (ad

esempio dimostrando che il danno è stato provocato da una causa diversa);

- in secondo luogo, quando il danno è dovuto al fatto che, ad esempio, un operatore di droni per la consegna di pacchi non rispetta le istruzioni per l'uso o al fatto che un fornitore non ottempera alle prescrizioni quando utilizza servizi connessi alle assunzioni basati sull'IA, la nuova direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale aiuterà i danneggiati ad **accedere a elementi di prova pertinenti**. I danneggiati potranno chiedere al giudice di ordinare la divulgazione di informazioni sui sistemi di IA ad alto rischio. Ciò consentirà ai danneggiati di identificare la persona che potrebbe essere ritenuta responsabile e di scoprire cosa non ha funzionato. D'altro canto, la divulgazione sarà soggetta a garanzie adeguate per proteggere le informazioni sensibili, come i segreti commerciali.

Insieme alla direttiva rivista sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi, le nuove norme promuoveranno la fiducia nell'IA garantendo l'effettivo risarcimento dei danneggiati in caso di danni malgrado i requisiti preventivi della legge sull'intelligenza artificiale e altre norme di sicurezza.

3. **Che tipo di IA è interessato dalla proposta?**

La direttiva mira a fornire a coloro che hanno subito danni causati dai sistemi di IA gli stessi livelli di tutela offerti ai danneggiati in qualsiasi altra circostanza. La proposta sulla responsabilità da intelligenza artificiale si applica pertanto ai danni causati da qualsiasi tipo di sistema di IA, sia ad alto rischio sia non ad alto rischio.

4. **In che modo le nuove norme contribuiranno all'innovazione e allo sviluppo nel settore dell'IA?**

La proposta di direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale trova un equilibrio tra gli interessi di coloro che hanno subito danni connessi ai sistemi di IA e gli interessi delle imprese attive nel settore.

A tal fine, la Commissione ha scelto lo strumento meno interventista (presunzioni relative) per alleggerire l'onere della prova. La direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale non suggerisce pertanto un'inversione dell'onere della prova per evitare di esporre i fornitori, gli operatori e gli utenti dei sistemi di IA a rischi di responsabilità più elevati, che potrebbero ostacolare l'innovazione di prodotti e servizi basati sull'IA.

Inoltre, garantendo che coloro che hanno subito danni causati dall'IA godano dello stesso livello di tutela offerto nei casi che non coinvolgono i sistemi di IA, la proposta di direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale contribuisce a rafforzare la fiducia del pubblico nelle tecnologie di IA, incoraggiando così la diffusione e l'adozione dell'IA in tutta l'Unione.

Le imprese saranno maggiormente in grado di prevedere le modalità di applicazione delle norme vigenti in materia di responsabilità e, di conseguenza, valutare la loro esposizione alla responsabilità e stipulare la relativa copertura assicurativa. Ciò vale in particolare per le imprese che operano a livello transfrontaliero, comprese le piccole e medie imprese (PMI), che sono tra le più attive nel settore dell'IA.

5. **Qual è il rapporto con la [direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi](#)?**

La direttiva riveduta sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi aggiorna il regime di responsabilità oggettiva per danno da prodotti difettosi esistente a livello dell'UE e si applicherà alle azioni avviate contro il fabbricante per danni causati da prodotti difettosi, perdite materiali dovute a perdita di vite umane, danni alla salute o alla proprietà e perdita di dati. Essa si limita alle azioni intentate da privati.

La nuova direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale attua una riforma mirata dei regimi nazionali di responsabilità per colpa e si applicherà alle azioni avviate contro qualsiasi persona per una colpa che ha influenzato il sistema di IA che ha causato il danno, a qualsiasi tipo di danno contemplato dal diritto nazionale (anche derivante da discriminazione o violazione di diritti fondamentali come la vita privata) e alle azioni intentate da qualsiasi persona fisica o giuridica.

Per quanto riguarda l'alleggerimento dell'onere della prova, le due direttive introducono strumenti simili (diritto alla divulgazione degli elementi di prova, presunzioni relative) e utilizzano una formulazione analoga per garantire la coerenza, indipendentemente dal percorso di compensazione scelto.

6. **Qual è il rapporto con la [legge sull'intelligenza artificiale](#)?**

La legge sull'intelligenza artificiale e la direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale sono

due facce della stessa medaglia: si applicano in momenti diversi e si rafforzano a vicenda. Le norme orientate alla sicurezza mirano principalmente a ridurre i rischi e a prevenire i danni, ma tali rischi non saranno mai eliminati completamente. Le disposizioni in materia di responsabilità sono necessarie per garantire che, nel caso in cui un rischio si materializzi in danno, il risarcimento sia effettivo e realistico. Mentre la legge sull'intelligenza artificiale mira a prevenire i danni, la direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale stabilisce una rete di sicurezza per il risarcimento in caso di danni.

La direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale utilizza le stesse definizioni della legge sull'intelligenza artificiale, mantiene la distinzione tra IA ad alto rischio/non ad alto rischio, riconosce le prescrizioni in materia di documentazione e trasparenza della legge sull'intelligenza artificiale rendendole operative per la responsabilità attraverso il diritto alla divulgazione di informazioni e incentiva i fornitori/gli utenti dei sistemi di IA a ottemperare ai rispettivi obblighi a norma della legge sull'intelligenza artificiale. La direttiva si applicherà ai danni causati dai sistemi di IA, indipendentemente dal fatto che siano ad alto rischio o non ad alto rischio a norma della legge sull'intelligenza artificiale.

Per ulteriori informazioni

[Proposta di direttiva relativa all'adeguamento delle norme in materia di responsabilità civile extracontrattuale all'intelligenza artificiale](#)

[Comunicato stampa](#)

[Domande e risposte: direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi](#)

[Libro bianco della Commissione sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia](#)

[Relazione della Commissione sulle implicazioni dell'intelligenza artificiale, dell'Internet delle cose e della robotica in materia di sicurezza e di responsabilità](#)

[Relazione del gruppo di esperti sulla responsabilità per l'intelligenza artificiale e altre tecnologie digitali emergenti](#)

[Studio di diritto comparato sulla responsabilità civile per l'intelligenza artificiale](#)

QANDA/22/5793

Contatti per la stampa:

[Christian WIGAND](#) (+32 2 296 22 53)

[Cristina TORRES CASTILLO](#) (+32 2 29 90679)

[Katarzyna KOLANKO](#) (+ 32 2 296 34 44)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)